

Sivieri: un terzo delle pmi si muove nell'economia circolare

Il convegno

BRESCIA. Un terzo delle piccole e medie imprese italiane già oggi si sta muovendo in alcuni ambiti dell'economia circolare. Numeri significativi, che danno l'idea di un processo di profonda trasformazione in atto, come è stato ricordato oggi



Il presidente. Douglas Sivieri

nel convegno «L'economia circolare: nuova frontiera per le Pmi» promosso da Apindustria nella sede di via Lippi 30. «Un'opportunità formativa che abbiamo offerto alle imprese, associate o meno - ha affermato il presidente Douglas Sivieri -, convinti dell'importanza dell'argomento e del fatto che l'economia circolare presuppone un cambio culturale nel modo di fare impresa e possa offrire anche un'opportunità di crescita». «L'economia circolare è qualcosa di diverso rispetto a quanto fatto finora -

ha spiegato Marco Frey, direttore dell'Istituto di Management della Scuola Superiore di di Pisa -. Se fino a ieri eravamo in una situazione del tipo "materia prima-produzione-scarto", nell'economia circolare si deve chiudere il cerchio».

Ci sono intrecci tra economia circolare e «Industry 4.0» - hanno osservato il responsabile Impianti di A2A Lorenzo Zaniboni e Massimo Bani di Nord Zinc -: miglioramento dell'efficienza, stampanti 3D. Settori di nicchia, nei quali il piglio italiano ha lunga storia». //

Economia

Api

Pmi, economia circolare: è il futuro

Un terzo delle piccole e medie imprese italiane già si sta muovendo nell'economia circolare. Ormai obsoleta la filiera che iniziava con la materia prima per passare alla produzione. Oggi, nell'economia circolare, si deve chiudere il cerchio trovando il modo per riutilizzare le risorse. Un passaggio necessario e con un presupposto: «Un cambio culturale nel modo di fare impresa — ha sottolineato il presidente di Apindustria Douglas Sivieri — che offre anche un'opportunità di crescita». Di questo si è parlato ieri nella sede di via Lippi con il contributo del professor Marco Frey, direttore dell'Istituto Sant'Anna di Pisa: «Le Pmi che vivono l'economia circolare non casualmente sono anche le imprese che hanno le migliori performance, innovazione e export». «Brescia sta applicando i principi delle direttive europee — ha ricordato l'assessore all'ambiente, Gianluigi Fondra — Il nostro obiettivo rimane quello del 50% di riciclo della differenziata». (r.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA